

SAVONA. L'INFLUENZA HA PROVOCATO UNA CRESCENTE DOMANDA DI IBUPROFENE E PRODOTTI PER AEROSOL

# Carenza di farmaci in provincia: il piano di Aifa, Alisa e Ordine

Il picco della domanda per via dell'influenza, una difficoltà di approvvigionamento dei principi attivi che arrivano soprattutto dai paesi asiatici, e rallentamenti nella produzione del confezionamento a causa della guerra.

Sono le condizioni che hanno portato a una riduzione negli ultimi mesi delle forniture dei farmaci: su tutti, mancano ibuprofene e prodotti per aerosol.

E proprio su questo tema, la Liguria è la prima in Italia ad attivare un progetto pilota con Aifa, Regione, Alisa, ordini professionali e Università di Genova per la formazione di medici e farmacisti sulla gestione della comuni-

cazione. L'obiettivo di questo progetto è affrontare e gestire nel modo più appropriato le informazioni sulle carenze di farmaci, coinvolgendo medici e farmacisti, ed evitare problematiche nei confronti degli assistiti.

Ieri si è costituito il gruppo di lavoro a cui partecipano, oltre ad Aifa, Alisa e Regione Liguria, anche l'Ordine dei Medici, l'Ordine dei Farmacisti e Sifo (Società Italiana di Farmacia Ospedaliera e dei servizi farmaceutici). Il primo obiettivo è quello di dare vita a corsi di formazione a distanza accreditati per operatori sanitari e professionisti.

«Non si può parlare di una carenza vera e propria ma di riduzione di forniture», spie-



Farmacie alle prese con la carenza di medicine

ga il dottor Marco Bessero, direttore della struttura complessa Farmacia territoriale e Farmacoeconomia Asl2. «In questi ultimi giorni però le prime forniture sono arrivate, anche se non sono sufficienti in base alle richieste che fanno i farmacisti. I motivi sono i soliti: la riduzione della produzione dei principi attivi che arrivano quasi tutti dai paesi asiatici. Con la guerra c'è una riduzione della produzione dei contenitori. Per esempio, le vetrerie hanno ridotto la produzione dei flaconi, indispensabili per gli sciroppi che ora con i mali di stagione vanno di più».

«In questi mesi - prosegue Marco Bessero - c'è anche un picco della domanda per via dell'influenza. E poi c'è da dire anche che sia i medici che gli utenti vanno a chiedere sempre gli stessi prodotti: ad esempio, l'ibuprofene, numero uno dei farmaci prescritti o richiesti, è quello che manca più di tutto. Che sarebbe il brufen o il nurofen sciroppo per bambini: quest'ultimo è stato un problema grosso e al-

cune farmacie si sono attrezzate per produrlo in laboratorio».

Come la farmacia Saetone, che può contare su un grande laboratorio galenico. «Qui riusciamo a produrre gli sciroppi e il Brufen 600 mg, ovviamente a un costo nettamente più alto rispetto al prodotto industriale. Quello che invece manca è il Cefodox antibiotico bambini, sciroppo e pastiglie. E mancano anche i prodotti per aerosol: Clenil, Fiumicil, Prontinal. Questi in laboratorio non si possono fare» spiegano nella farmacia.

«La raccomandazione però è di non fare scorte inutili, perché si porterebbero via i farmaci a persone realmente malate», dichiara il presidente dell'Ordine dei Farmacisti di Savona Giovanni Zorgno, che rassicura: «Non c'è emergenza, se manca qualcosa riusciamo a sopperire con medicinali equivalenti. Si mantiene una situazione di carenza a tratti». —

D.G.